

La parola di alcuni partecipanti

“Accompagnare nella fede” è stata un’esperienza molto utile, per chi ha bisogno di capire come funziona l’accompagnamento pastorale e le sue dinamiche. Ma è indicata anche per chi, dopo qualche anno di lavoro pastorale, ha bisogno di confronto con altri operatori che svolgono lo stesso ministero.

Fr. Roberto Fusco, Padre spirituale Seminario San Carlo, Lugano.

Un’intensa esperienza di comunione ecclesiale, di ascolto e di condivisione: aiuta a conoscere se stessi tenendo lo sguardo orientato a Dio, per mettersi a servizio del prossimo con più libertà e per affrontare le responsabilità che ci sono state affidate con pace.

Suor Maristella, monaca benedettina

Accompagnamento nella fede: una sfida per ogni epoca, una ricchezza che può solo accompagnare in profondità se stessi e coloro che incontriamo nel nostro ministero. Frequentare un corso non fa diventare un accompagnatore spirituale carismatico ma porta a camminare per rimettersi in gioco, migliorarsi per poi sostenere altri nel cammino.

sr Rosanna

Due anni fa, quando sono venuto a conoscenza di questo percorso formativo che andava delineandosi e dei contenuti che esso offriva, non ho esitato ad iscrivermi sebbene nessuno me lo avesse chiesto esplicitamente... Come prete diocesano di parrocchia, ma ancor prima come persona, ho sempre ritenuta decisiva e necessaria la possibilità di uno spazio (accompagnamento) dentro cui giocare in libertà, senza nessuna presunzione di risolvere, bensì con l’unico desiderio di accogliere, valorizzare e rilanciare nell’orizzonte del Vangelo di Gesù! Al termine di questi due anni di percorso credo di poter esprimere il mio sincero apprezzamento per quanto è stata la proposta, nei suoi contenuti, nei criteri offerti a chi si appresta ad accompagnare e nella modalità con cui il tutto si è svolto, quella di un ampio respiro di Chiesa!

don Luca Rampini

La bellezza salverà il mondo ... questa scuola è stata bella: per gli incontri, per le relazioni, per i lavori di gruppo. Bella perché accompagnati per accompagnare: riconoscendo che solo nella consapevolezza dell’essere accompagnati, ci facciamo compagni di viaggio nella fede, che si fa vita e nella vita che si fa fede. Una scuola per mettersi in gioco, confrontandosi con altre realtà variegata, per riscoprire l’importanza della nostra impronta nel mondo...

Fulvio e Anna, coniugi che accompagnano altre coppie

Il corso mi ha fornito strumenti e relazioni per una maggiore consapevolezza di cosa significhi accompagnare nella fede: camminare insieme sulle strade dell’altro, in tutte le sue dimensioni, per leggere insieme le parole che Dio scrive tra le righe della sua vita.

Matteo Torricelli, laico consacrato

Il percorso offerto ha permesso di esplorare la difficile arte dell’accompagnamento nella fede con competenza e organicità. Voci maschili e femminili sempre accostate hanno fatto risuonare domande di senso, innanzitutto per i singoli formatori. Anche l’incontro con persone di provenienze e vocazioni diverse si è rivelato molto arricchente.

Una monaca